

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GENNAIO 1879

quegli appunti, e levare quelle recriminazioni, di cui ogni anno si fanno eco, e giustamente, i rappresentanti dei diversi collegi.

Oggi avete sentito l'onorevole mio amico Incagnoli, e nella discussione del bilancio passato avete sentito molti dei nostri colleghi combattere aspramente il Governo intorno ai capitoli delle strade obbligatorie, alle quali il Governo largamente concorre, e deplorare che le maggiori somme vengano impiegate in progetti mal fatti e peggio calcolati, e che poi bisogna rifare, come sovente conviene rifare i lavori.

Ecco la spiegazione dei motivi, che mi persuasero a formulare quella proposta, della fusione nel solo ufficio tecnico provinciale del Genio civile, che ho presentata nella relazione come un quesito con un punto interrogativo, per togliere gli scrupoli di quei colleghi, i quali dissentissero da questa opinione o volessero, come l'onorevole mio amico Melchiorre, propugnare un altro principio, al quale sono assolutamente avverso, e che non potrà mai essere sostenuto e difeso dalla Sinistra.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Minghetti ha facoltà di parlare.

**MINGHETTI.** Io mi propongo di parlare partitamente al capitolo 136 di questo bilancio; ma siccome questo capitolo è registrato solo per memoria, e non ha alcun documento che lo illustri, e poichè io non ho trovato, sia nel progetto per le costruzioni ferroviarie, sia nella relazione accurata che ho sott'occhio, quei dati che mi sembrano necessari per l'argomento che intendo svolgere, così mi pare opportuno profittare della discussione generale, per pregare il ministro di deporre in Segreteria, in modo da potersi consultare, un documento dal quale risulti quali sono le spese che per gli anni avvenire e specialmente per il bilancio 1879, che stiamo discutendo, saranno applicate all'articolo 136, di cui ho parlato.

Io non proseguo nell'argomento perchè, ripeto, esso sarà trattato a suo luogo. E siccome è un argomento che non può venire oggi in discussione, e poichè d'altra parte ritengo che il ministro non possa non avere presso di sè i documenti delle spese che si riferiranno al capitolo medesimo, così io ho domandato la parola unicamente per chiedergli di volere depositare questi documenti.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** Soddiso subito alla domanda dell'onorevole Minghetti.

Si è già fatto uno stato di variazione al bilancio dei lavori pubblici che riguarda tutti i capitoli delle ferrovie.

Questo stato di variazione io credo che dall'onorevole mio collega delle finanze sia stato trasmesso

alla Commissione del bilancio, e quindi potrà l'onorevole Minghetti, che fa parte di quella Commissione, prendere da esso tutti i rilievi che crederà necessari.

**MINGHETTI.** Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta.

Ieri alla Commissione del bilancio non era giunto ancora questo documento, diversamente mi sarei guardato bene dal domandarglielo.

Mi compiaccio che vi sia, e che non solo il capitolo 137, del quale si trovano tracce nella legge sulle costruzioni ferroviarie, ma anche il capitolo 136 sia illustrato col fabbisogno, sia per l'anno 1879, sia, possibilmente, per gli anni avvenire.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Mi rincresce che il documento accennato dal mio onorevole collega dei lavori pubblici non sia ancora materialmente pervenuto alla Commissione del bilancio.

Posso però assicurare l'onorevole Minghetti e la Commissione, che questo documento è stato già spedito dal Ministero delle finanze, fino da ieri o avanti ieri.

Io già ne ho fatto prender nota in questo momento medesimo, e sono certo che questa sera, o domattina al più tardi il documento sarà in possesso della Commissione.

**CERESA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**CERESA.** La discussione del bilancio dei lavori pubblici, ha dato origine a trattare di quella circolare del Ministero, sopra l'unione degli uffici tecnici provinciali col Genio civile.

L'onorevole Baccarini aveva osservato, e mi pareva molto giustamente, che il luogo più opportuno per trattare questa questione, che ritengo molto importante, sarebbe stata la legge sul riordinamento del Genio civile; ma poichè ho veduto che parecchi oratori avevano creduto di discorrere di questo argomento, ho domandato la parola, perchè mi pareva conveniente di non lasciare il relatore solo a sostenere una tesi, la quale io credo in massima, giustissima, mentre da varie parti della Camera si sono sollevate delle voci, a contraddire al progetto di questa unione; o a meglio dire, si sono anzi sollevate ad appoggiare questa unione, ma nel senso in cui l'ha chiarita oggi l'onorevole Baccarini, cioè che il Genio civile dovesse assorbire ed unire a sè tutto il servizio degli uffici tecnici provinciali.

Io non so se la Camera voglia entrare oggi in questo argomento, il quale, ripeto, è certamente di grandissima importanza. Se la Camera crede di rinviare ad un'altra occasione questa discussione, io ho niente a dire, e mi tacerò; ma poichè la discussione fu avviata, io vorrei pregarla di consen-